

RICOSTRUZIONE STENDARDO COMPAGNIA SANT'UBERTO

Di Fulvio FASANO
Fonti: A.A.V.V.

In tutta l'antichità si sono stati esposti, negli eserciti, dei segni di riconoscimento all'estremità di aste sufficientemente lunghe da poter essere viste dai combattenti. E ciò permane nel tempo.



Maciejowski Bible XIII secolo

Ci sono, ad esempio, molti scritti i quali testimoniano che Clodoveo pretendesse che sui suoi stendardi fossero dipinti dei fiordalisi; durante il periodo dei carolingi, invece in battaglia veniva esposto l'orifiamma realizzato in stoffa di Cendal, rosso bordato di fiamme dorate.

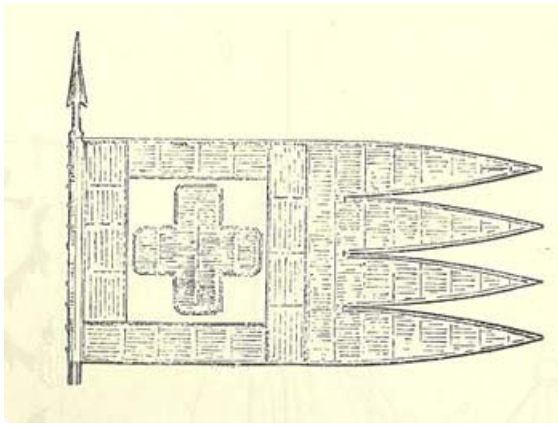


Torre con bandiera tratte dal De Bello Canapiciano XIV sec



Torre con bandiera tratte dal De Bello Canapiciano XIV sec

Guglielmo de Poitiers nei suoi resoconti alla fine del XI secolo, testimonia che Guglielmo il Conquistatore, dopo la sua incoronazione inviò al Papa la bandiera di Aroldo la quale era costituita da un tessuto trapuntato in oro con l'immagine di una mano in arme; a sua volta il Papa gli fece dono di una bandiera preziosa, arricchita di una croce, e che la tappezzeria di Bayeux rappresenta nel modo qui sotto riportato:



Nei secoli successivi i Re francesi non utilizzavano unicamente l'orifiamma o la bandiera blu con fiordalisi, ma anche la bandiera con croce bianca. Comunque solo i principi, i signori ed i cavalieri potevano utilizzare la bandiera simbolo dei diritti feudali.

La forma della bandiera nel tempo.

Fino al XIII secolo le insegne erano quadrangolari, con o senza coda, e a partire dal XII secolo bordate o armate. Nel XII secolo, con qualche raro caso riscontrato nei primi decenni del XIII secolo, le bandiere a coda " *a queque* " erano sicuramente le più utilizzate: Avevano cioè la forma di quella riprodotta sulla tappezzeria di Bayeux o di quella rappresentata su un capitello della chiesa di Vézelay cioè quadrangolare con quattro code e due attacchi all'asta, oppure a cinque punte con quattro attacchi se non con sistema ad infilaggio nell'asta. E' col XIII secolo che viene introdotta la bandiera rettangolare senza code composta di un pezzo di stoffa oblungo ed infilata, o legata in più punti, nell'asta sul lato maggiore.



Maciejowski Bible XIII secolo

Il vantaggio di questo tipo di stendardo era dato dal fatto che, durante un'azione, il peso in lunghezza impediva lo svolazzamento ed inoltre, essendo stata fabbricata di stoffa pesante si potevano meglio distinguere i simboli impressi i quali, tuttavia, non sono ancora simboli araldici. Tale forma permane sino agli inizi del XIV secolo a metà del quale si inizia ad utilizzare la bandiera a "carrées " Del resto è da qui che si inizia ad utilizzare i blasoni sulle cotte d'armi, gli scudi, le bandiere, i pennoni come sugli abiti dei nobili.

Uso, funzione ed importanza dello stendardo.

Lo stendardo svolgeva un ruolo importantissimo tanto che l'incarico di gonfaloniere o porta stendardo era rivestito di altissima dignità.

Del resto durante un'azione di guerra si cercava principalmente di abbattere lo stendardo del capo dell'armata nemica come, negli assedi, gli stendardi degli assediati erano esposti in bellavista sulle mura per intimorire gli assediati i quali, a loro volta esponevano le bandiere in cima alle tende dei signori "imbandierati".

Quindi si hanno cavalieri imbandierati e cavalieri a pennone. Tale distinzione risale all'anno 906 e precisamente viene stabilito che " Tutti gli uomini liberi che posseggono una magione al sole si devono dotare per propria difesa e di servizio al proprio maggiorente di una lancia, una cotta di maglia, e di un cavallo. E così sarà cavaliere.

Se poi la fortuna lo fa assai ricco, molto influente al punto di ottenere la devozione di qualche compagno "milite minore", uomo d'arme come lui, egli diventa cavalier "à pennon" (Il pennone non è che mezza bandiera). Se la sua influenza si estende ad altri cavalieri "à pennon" egli diventa cavaliere "à banniere": riconoscerà al di sopra di lui solamente il Re ed i grandi feudatari della corona.

Ovviamente il numero dei pennoni e delle bandiere permette di stimare il numero dei cavalieri presenti in un accampamento o in un campo di battaglia.



Maciejowski Bible XIII secolo

Lo stendardo della compagnia di Sant'Uberto è stato ricostruito basandosi sulle seguenti fonti :

- diviso bianco/rosso; colori utilizzati dai Marchesi del Monferrato sin dall'anno Mille, e tuttora utilizzati nei drappi Franco – Provenzali;
- sono state apposte tre rose canine bianche, simbolo ricorrente nelle miniature della Maciejowski Bible.
- è stato realizzato in doppio strato di tela e con aggancio a tubo nell'asta affinché rimanga ben distesa, aperta e dunque ben visibile, come scrive Viollet Le Duc.

